

Interrogazione n. 650

presentata in data 29 giugno 2018

a iniziativa del Consigliere Rapa

“Situazione organizzativa ed operatività dei servizi regionali per il lavoro”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- lo Stato, anche a seguito della legge 7 aprile 2014 n° 56 di riordino delle competenze degli enti locali e segnatamente delle province, con il Decreto legislativo n° 150 del 14 settembre 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politica attiva,”, ha attribuito alle regioni la responsabilità delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro e di organizzazione e gestione dei Centri per l'Impiego (nello specifico artt. 11 e 18);
- nel territorio regionale operavano ed operano 13 C.p.I., prima sotto la responsabilità e coordinati dalle 5 province, passati poi in capo alla Regione;
- dalle province alla Regione sono state trasferite aliquote di personale per i servizi generali e di supporto, il personale dei C.p.I. e degli uffici provinciali di coordinamento per il lavoro, oltre che le strutture ed attrezzature relative;
- non tutto il personale proveniente dalle province addetto al supporto del “sistema” lavoro e formazione professionale è stato destinato a tali funzioni ma in alcuni casi redistribuito fra i vari altri servizi regionali;
- il sistema gestionale informatico regionale del lavoro, denominato “jobagency”, a suo tempo realizzato dalla Regione Marche, dovrebbe operare in cooperazione applicativa con i sistemi telematici ed informativi di INPS e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.N.P.A.L.) al fine di consentire una gestione condivisa ed in tempo reale dei servizi erogati ai cittadini da parte dei Centri per l'Impiego regionali;
- il personale dei C.p.I. sta erogando servizi a imprese, cittadini e lavoratori disoccupati in condizione di crescente difficoltà derivante non solo dalla nota e deprecabile sproporzione fra numero di utenti ed addetti a tali servizi ma anche delle continue interruzioni e malfunzionamenti dei collegamenti telematici con i suddetti sistemi gestionali centralizzati;
- l'organico già inadeguato del C.p.I. e degli uffici centrali si sta ulteriormente riducendo, sia in virtù dei numerosi pensionamenti che per il trasferimento di personale ad altri servizi regionali;
- la Regione Marche ha piena responsabilità organizzativa in materia di lavoro e C.p.I. dal 1° aprile 2016;

Considerato che:

- attualmente si sta registrando una difficoltà, sia da parte degli utenti che delle imprese ai quali spesso è impossibile erogare con la necessaria tempestività i servizi richiesti, e da parte del personale addetto a tali servizi per il lavoro che sta tentando di farsi carico delle disfunzioni tecnico-organizzative nei confronti di tali utenti;
- nell'ambito delle politiche attive nella maggior parte dei territori, su cui ricade la competenza dei CIOF regionali (stante la vigenza dell' art. 9 della L.R. 2/2005), non tutti i cittadini hanno pari facilità e continuità nell'accesso al fondamentale servizio della Formazione Professionale, per il miglioramento della loro occupabilità o per il loro reimpiego, stante la perdurante disomogeneità dei servizi erogati dai vari Centri nelle varie aree territoriali regionali e la relativa disomogenea dotazione organica e strumentale, aggravata dall'assenza in molte aree di enti di formazione accreditati che possano in qualche modo supplirvi;

Tenuto conto che:

- la Regione Marche e le province, rispetto a tali fondamentali servizi, hanno dovuto operare in condizione di incertezza normativa e soprattutto finanziaria rispetto alla copertura delle spese derivanti dalla gestione di questo complesso apparato;

Ribadita l'urgenza di riportare ad una situazione di quanto più normale funzionamento i servizi regionali per il lavoro nell'interesse di utenti già particolarmente deboli e bisognosi di massima attenzione e delle imprese, garantendo nel contempo agli operatori condizioni di lavoro e strumenti adeguati;

per quanto sin qui descritto

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

1. qual'è la dotazione organica degli uffici centrali per il lavoro e la formazione e quella dei 13 singoli C.p.I. in relazione agli utenti e disoccupati;
2. se a fronte dell'attuale situazione operativa si giudichi adeguata la struttura organizzativa afferente all'erogazione delle politiche attive per il lavoro e dei Centri per l'Impiego

e per la Formazione e per la gestione e coordinamento centrale delle attività afferenti il settore del lavoro;

3. come si intende organizzare la gestione dei servizi per il lavoro affinché l'erogazione delle politiche attive per il lavoro sia effettuato con la necessaria efficacia ed adeguatezza a tutela dei cittadini utenti e delle imprese, garantendo agli operatori di tali servizi strumenti e condizioni adeguate di lavoro;
4. se non si ritenga opportuno valutare nell'immediato l'attivazione di procedure di mobilità volontaria per coprire situazioni di particolare difficoltà presso gli uffici ed i C.p.I. In situazione di maggiore difficoltà.